



## TRIBUNALE DI PAVIA

Cancelleria fallimentare

Tel. 0382.398239-615-495

Pavia, 9 NOVEMBRE 2021

A tutti i curatori fallimentari,  
commissari giudiziali e  
liquidatori

Oggetto: inventario e vendita dei beni

Si comunica che, al fine di garantire la completezza delle informazioni contenute nel fascicolo telematico sfruttando a pieno le potenzialità del sistema, occorre che **tutti i dati relativi ai beni inventariati (mobili e immobili) siano registrati all'interno della procedura.**

Si fa presente che in occasione dell'ultima ispezione ministeriale del novembre 2019 è stata rilevata **la non corretta gestione della fase di vendita dei beni:** tutte le operazioni sono documentate attraverso l'utilizzo dell'evento 'atto non codificato' dal momento che **la mancanza delle informazioni sui beni non abilita l'apertura dei flussi relativi alle vendite.**

Si aggiunga il fatto che, allo stato attuale, ricavare informazioni sulle vendite effettuate, attraverso la consultazione del fascicolo telematico, è alquanto difficoltoso ed è il motivo per cui la verifica della regolarità delle operazioni di vendita a fini ispettivi è stata fatta a campione consultando i relativi fascioletti cartacei messi a disposizione dai curatori.

Si chiede pertanto che, con riferimento ai **nuovi fallimenti e a quelli che si trovano nella fase iniziale della procedura (per i quali non è ancora stato depositato l'inventario),** venga inserito l'elenco dei beni mobili e immobili

compresi nell'inventario utilizzando la specifica funzione messa a disposizione dal gestionale in uso.

Più precisamente, occorre che il curatore compili il verbale di inventario alimentando i campi relativi ad ogni singolo bene come richiesto nelle maschere dati e lo depositi utilizzando l'apposito atto strutturato denominato "VERBALE DI INVENTARIO".

Si consideri che per agevolare l'attività di inserimento dei dati, quando il numero di beni è elevato, è prevista la possibilità di importare un file excel precedentemente predisposto nonché di utilizzare apposita app.

Nel caso di beni mobili particolarmente numerosi appartenenti allo stesso lotto di vendita, il curatore può procedere con un unico inserimento identificando il 'bene' con la macrocategoria di appartenenza (arredi, attrezzatura di lavoro, utensileria varia etc).

Una volta inseriti i beni, con il deposito del PdL e la sua approvazione, all'interno del fascicolo telematico si apre, per ogni lotto, il corrispondente flusso di vendita, rendendo così possibile la corretta gestione delle attività liquidatorie.

A tale riguardo è importante che nel PdL sia chiara la composizione dei lotti da mettere in vendita e le modalità di vendita (vendita giudiziaria/delegata/competitiva); infatti il cancelliere avrà bisogno di queste informazioni per formare i lotti all'interno del fascicolo telematico. Va da sé che il PdL sarà rifiutato qualora non fosse stato prima depositato il verbale d'inventario.

In presenza di fallimento di società e soci e quindi di patrimoni separati, per semplificare il lavoro, si suggerisce di redigere un unico verbale di inventario.

Infine ci si riserva di fornire ulteriori indicazioni quando il funzionamento del sistema sarà sufficientemente sperimentato; la cancelleria si rende

comunque disponibile, in situazioni di particolare complessità, a trovare insieme al curatore soluzioni ragionevoli al fine di semplificare le operazioni. Si consiglia di fare riferimento anche al supporto della software house proprietaria del gestionale in uso.

Il Direttore di cancelleria  
Euridice Ravelli